

# Una sostenibilità ambientale d'eccellenza

**La ceramica da sempre è uno dei simboli più noti del Made in Italy ma molto meno noto è quanto questo settore sia sensibile dal punto di vista ambientale.**

**Queste aziende rientrano nella definizione di energivore - più o meno alla stessa stregua delle acciaierie - e hanno scarti di produzione che, se mal gestiti, potrebbero risultare molto dannosi.**

Articolo di

Mirta Barbeschi

[www.bibliotecabilanciasociale.it](http://www.bibliotecabilanciasociale.it)

Oggi vogliamo proporvi la case history di un'azienda tutta italiana che ha saputo ridisegnare la propria catena di produzione minimizzando al massimo l'impatto ambientale investendo negli ultimi 5 anni 270 milioni di euro a sostegno di questa trasformazione. Oggi la **Florim** autoproduce il 75% dell'energia consumata di cui una parte consistente tramite pannelli solari e vanta un 100% sul riciclo delle acque reflue e sul recupero degli scarti di produzione. Un bel segnale verso la conferma che "volendo si può" e anche con le dovute e soddisfazioni: il fatturato infatti in questi 5 anni è aumentato del 30%.

## "Made in Italy made in Florim"

Qualità, innovazione e sostenibilità sono le parole chiave per Florim che, con un'innata passione per la bellezza e il design, produce da più di 50 anni superfici ceramiche per tutte le esigenze dell'edilizia, dell'architettura e dell'interior design. Il Gruppo conta oggi 1.400

dipendenti nel mondo e un fatturato di 430 milioni di euro. Sinonimo di qualità, competenza, ricerca tecnica ed estetica è noto al mercato con diversi marchi italiani di alta gamma (Floor Gres, Rex, CEDIT - Ceramiche d'Italia, Casa dolce casa - Casamood, Cerim, FLORIM stone) e Milestone, brand Made in USA dedicato al mercato nordamericano. Con unità produttive all'avanguardia, società commerciali, partnership in Europa, America, Asia e diversi Flagship Store o spazi monomarca dedicati, l'azienda è ben posizionata nei più importanti distretti del design a livello mondiale. La strategia orientata alla qualità, all'innovazione e alla sostenibilità si unisce all'impulso creativo e alla passione delle proprie risorse umane per trasformare il valore noto come "Made in Italy" in "Made in Florim".

Da anni, soprattutto in ambito produttivo, le attività del gruppo sono orientate a ottimizzare gli impatti sul territorio. Gli sforzi e gli investimenti attivati sono visibilmente proiettati alla tutela dell'ambiente, per i cittadini di oggi e per

le generazioni future.

Le prove sono tangibili: dalle certificazioni di sistema ottenute (UNI EN ISO 14001 / UNI EN ISO 50001) alle certificazioni di prodotto (Ecolabel, LEED, Bureau Veritas, Greenguard, EPD) fino agli ultimi grandi progetti industriali che hanno portato all'autoproduzione del 75% del fabbisogno energetico complessivo. Con due impianti di cogenerazione e 16.000 mq di pannelli fotovoltaici, Florim vanta infatti un assetto impiantistico sicuramente unico e di riferimento per tutto il settore ceramico. Volendo tradurre queste informazioni in dati immediatamente comprensibili, l'energia autoprodotta nel corso dell'anno riuscirebbe a soddisfare il consumo medio annuo di circa 37.000 utenze domestiche. Già da anni, anche quando lo scenario economico era molto "incerto", l'azienda ha deciso di investire in modo significativo su attività a sostegno dell'ambiente e del territorio. 270 milioni di euro investiti solo negli ultimi 5 anni, tra i quali



spiccano interventi importanti quali due fabbriche 4.0 in Italia (Fiorano e Mor-dano) e impianti tecnologicamente all'avanguardia per la produzione di grandi lastre ceramiche (fino a 1,6x3,2 metri). È bene sottolineare che nel settore ceramico i consumi energetici del ciclo produttivo sono senza dubbio rilevanti e impattano direttamente, oltre che sul conto economico, anche sul territorio e sull'ambiente.

### Drastica riduzione dei consumi energetici

L'implementazione dei nuovi grandi impianti è stata motivata dalla volontà di ridurre drasticamente sia i consumi energetici sia le emissioni da essi derivanti. Questo ha permesso di salvaguardare l'ambiente oltre che risparmiare importanti risorse economiche, reinvestite poi in attività di ricerca e sviluppo (da cui deriva la nascita delle lastre di grande formato). Dall'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico (dicembre

2016) l'azienda ha evitato l'emissione di oltre 8.462 tonnellate di  $\text{CO}_2$  nell'aria. Grazie a potenti impianti di depurazione è in grado di recuperare il 100% delle acque reflue riducendo drasticamente i consumi idrici. Il know-how acquisito in più di 50 anni di attività ha portato l'azienda a riciclare il 100% degli scarti industriali crudi, ottimizzando le risorse naturali impiegate nel prodotto ceramico. Florim riesce inoltre a riutilizzare e ottimizzare all'interno del processo di lavorazione anche i residui di polveri, i fanghi di trattamento delle acque e in parte i rifiuti provenienti dal ciclo produttivo di terzi. La visione sostenibile del gruppo non si ferma alla tutela ambientale ma si estende al sostegno dei giovani, del territorio, dell'arte e della cultura. Negli ultimi anni sono stati sviluppati progetti importanti come, ad esempio, il "Master in Florim" il percorso formativo interno rivolto ai giovani neolaureati e neodiplomati. Nasce nel 2013, inoltre, la Fondazione

PROFILE

LA BIBLIOTECA DEL BILANCIO SOCIALE



La Biblioteca del Bilancio Sociale ([www.bibliotecabilanciasociale.it](http://www.bibliotecabilanciasociale.it)) è il punto di raccolta che valorizza e rende possibile la consultazione a livello nazionale dei bilanci sociali, ambientali e di sostenibilità prodotti dalle imprese italiane. È un progetto patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, Unioncamere, Confindustria, Luiss Business School, Federdistribuzione e Fondazione Symbola. Si tratta di un progetto unico nel suo genere, che ha come scopo primario la diffusione dei dati e delle notizie pubblicate nel bilancio al più ampio pubblico possibile. Insieme ai propri partner progetta azioni di sensibilizzazione, promuove campagne informative, organizza confronti periodici con le istituzioni per il percorso di recepimento della direttiva UE, organizza eventi di "global view" e ogni anno realizza il Premio BBS.



Ing. Giovanni Lucchese, impegnata nell'erogazione di fondi e nello sviluppo di iniziative a favore del territorio. La collaborazione con grandi e importanti strutture sanitarie locali - Ospedale di Sassuolo e Ospedale "Santa Maria Nuova" di Reggio Emilia - ha portato alla realizzazione di "salute&formazione", uno spazio di oltre 600 mq. all'interno dell'azienda che, oltre a ospitare corsi di formazione e incontri sui corretti stili di vita, accoglie un centro di simulazione medica avanzata nel quale opera il personale medico e paramedico delle due strutture ospedaliere. Un modello unico (riconosciuto dall'American Heart Association) che coniuga la cultura industriale con quella sanitaria, intrecciandole a beneficio della comunità del nostro territorio. Da diversi anni Florim è anche partner di Intrapresa e Collezione Guggenheim di Venezia per il sostegno di un patrimonio artistico di straordinaria bellezza e, attraverso il brand CEDIT - Ceramiche d'Italia, ricerca e valorizza giovani talenti del mondo del design italiano.